

CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI DELLA POLIZIA LOCALE**LA GESTIONE DEI RIFIUTI EDILI
- PRESCRIZIONE ASSEVERATA – ADEMPIMENTI
DA PARTE DELLE IMPRESE - PROCEDURE OPERATIVE***Alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116*DOCENTE: **DOMENICO GIANNETTA** – *Comandante Polizia Locale - Specialista in Organizzazione e Gestione della Sicurezza Urbana - Esperto Protezione Civile – Sportello Unico Attività Produttive***11 OTTOBRE 2022**

ORARIO: 9.00 - 13.00

IN VIDEOCONFERENZA CON PC/SMARTPHONE O REGISTRAZIONE**DAL COMANDO O DA CASA (UTENZA SINGOLA)**

€ 70

**ISCRIZIONE
COLLETTIVA
O REGISTRAZIONE**FINO A 4
OPERATORI
€ 270FINO A 6
OPERATORI
€395FINO A 8
OPERATORI
€ 520FINO A 10
OPERATORI
€ 645OLTRE I 10
OPERATORI
SU RICHIESTA**PREMESSA**

Il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 all'art. 183, comma 1 lett. a) definisce il rifiuto come «Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi».

L'atto di "disfarsi" va inteso indipendentemente dal fatto che il bene possa potenzialmente essere oggetto di riutilizzo, diretto o previo intervento manipolativo. Secondo la Circolare del Ministero dell'Ambiente 28.06.1999 "disfarsi" equivale ad avviare un oggetto o sostanza ad operazioni di smaltimento o di recupero (rispettivamente allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006).

La corretta gestione dei rifiuti derivanti da attività edilizie di costruzione e demolizione (C&D), comprese le terre da scavo, riveste un ruolo di fondamentale importanza all'interno della gestione dei rifiuti speciali e ha indubbiamente un riflesso fondamentale nella tutela dell'ambiente e nel controllo del territorio.

Il Rapporto Rifiuti Speciali 2020, redatto dall'ISPRA, fornisce una rappresentazione quantitativa della produzione di rifiuti speciali non pericolosi nell'anno 2018 (di cui fanno parte i rifiuti da C&D) in Italia desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a oltre 69 milioni di tonnellate cui vanno aggiunti quasi 4,1 milioni di tonnellate relativi alle stime effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario, 511 mila tonnellate relative agli pneumatici fuori uso e 59,8 milioni di tonnellate di rifiuti delle operazioni di

costruzione e demolizione afferenti al capitolo 17 della decisione 2000/532/CE, interamente stimati, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a circa 133,4 milioni di tonnellate.

Più in dettaglio, i rifiuti da C&D rappresentano circa il 44,9% dei rifiuti speciali non pericolosi. Bastano questi pochi dati per capire che quello dei rifiuti a C&D è un problema di significativa rilevanza ambientale.

In Italia, il settore edile, cui appartiene l'attività di C&D, ha un notevole peso economico, concorrendo per l'11% alla formazione del PIL nazionale.

L'edilizia rappresenta indubbiamente un fattore propulsivo per l'intera economia italiana, trainando molto altri settori, anche grazie al fatto che l'approvvigionamento delle materie prime avviene prevalentemente all'interno del territorio italiano (solo il 2% degli approvvigionamenti è di importazione). Se ne deduce la rilevanza anche economica di una corretta gestione dei rifiuti da C&D, correlata all'attività edilizia.

Partendo da queste semplici premesse, il presente lavoro di tesi si propone di esaminare il problema della gestione dei rifiuti da C&D e delle terre da scavo dal punto di vista giuridico, tecnico ed economico, e ambientale.

Per soddisfare tale obiettivo, la tesi è stata articolata in cinque parti. Partendo dalla definizione tecnica ed operativa di attività di C&D per fornire una rappresentazione quantitativa del problema della produzione dei rifiuti da attività di C&D,

si è passati ad esaminare i principali riferimenti normativi comuni-tari e nazionali, sottolineandone le fondamentali implicazioni tecniche, operative ed economiche. Sono state poi descritte le diverse fasi della gestione integrata dei rifiuti da C&D, con particolare riferimento alla gestione delle terre da scavo, sottolineandone le peculiarità dal punto di vista tecnico e normativo. Infine, è stata proposta un'analisi comparativa (a livello regionale) nella gestione economica dei rifiuti da C&D, effettuata a partire dall'esame dei riferimenti normativi ed economici emanati dalle diverse regioni italiane.

OBIETTIVI E FINALITÀ

Il corso intende fornire ai partecipanti la conoscenza e gli strumenti per poter conoscere in maniera approfondita tutti gli aspetti normativi e giuridici per la classificazione dei rifiuti da demolizione ed in particolare le modalità di trattamento e smaltimento. Oltre agli aspetti puramente relativi alla gestione dei rifiuti viene affiancato l'aspetto sanzionatorio con particolare attenzione alla prescrizione asseverata.

CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

Dipendenti di pubbliche amministrazioni, Autorità portuali, Autorità amministrative indipendenti e di garanzia, vigilanza e regolazione, di enti pubblici economici, Ordini professionali, società in controllo pubblico, associazioni, fondazioni, enti di diritto privato, società in partecipazione pubblica.

STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'intervento formativo prevede un'articolazione modulare nell'ambito del quale i partecipanti affronteranno tutti gli aspetti connessi ai ruoli professionali di riferimento. La logica sequenza modulare adottata ed il mirato scambio, tra trattazione teorica ed esemplificazioni di tipo pratico, fanno sì che il partecipante acquisisca tutte le conoscenze e i principi generali relativi alle materie oggetto di intervento. Il corso è realizzato interagendo anche con mezzi multimediali ed affrontano tutti gli aspetti delle tecniche e delle procedure relative all'applicazione del concetto di trasparenza e pubblicità degli atti. I temi possono essere sviluppati in via globale o isolatamente per singoli temi selezionati e sono supportati da schemi e disegni esemplificativi, nonché da esempi concreti e manualistica pratica. Le tematiche sono sviluppate con riferimento ad aspetti pratici, concreti ed operativi. Il question-time garantisce una continua integrazione di domande/risponde tra utenti e docente. I giochi di ruolo e le esercitazioni pratiche simulano casi concreti e sviluppano al termine una discussione collettiva per verificare le soluzioni operative scelte dai singoli

partecipanti. I supporti didattici specifici messi a disposizione dei partecipanti sono il risultato di ricerche, sull'argomento oggetto di formazione trattate dal docente. Saranno inoltre messe a disposizione le fonti per attingere informazioni sugli argomenti legislativi e normativi della materia.

PROGRAMMA

L'INQUADRAMENTO GIURIDICO

Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152

Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76

D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116

INTRODUZIONE NORMATIVA E PRINCIPI GENERALI

Ambito di applicazione della disciplina e finalità

Il concetto Giuridico di rifiuto e La nuova classificazione dei rifiuti

I criteri di classificazione

I Rifiuti Urbani

I Rifiuti Speciali

Abbandono – Deposito Incontrollato – Discarica

I rifiuti pericolosi: definizione e nuove caratteristiche di pericolo (Art. 184 – Allegato D)

Nuovo elenco europeo dei rifiuti (Decisione Comm. Europea 2014/955/UE)

Il materiale prodotto dalle demolizioni edili: Rifiuti o sottoprodotto?

Le diverse tipologie di rifiuti edili: come gestirle?

Processo di attribuzione dei codici C.E.R.

Classificazione codice C.E.R. pericoloso assoluto

Classificazione codice C.E.R. speculari

L'obbligo di analisi: esiste?

Le nuove definizioni Articolo 183 T.U.A. – Legge n. 68/2015

Il deposito incontrollato e la discarica

I rifiuti provenienti da attività di manutenzione (Artt. 230 e 266 Decreto Legislativo n. 152/2006)

La responsabilità nella gestione dei rifiuti - Articolo 188 Decreto Legislativo n. 152/2006

Il principio di corresponsabilità

La responsabilità del produttore e del committente

La tracciabilità dei rifiuti

Art. 190 Il registro di carico e scarico (le esenzioni per i rifiuti da demolizioni)

Art. 193 Il formulario di identificazione rifiuti

L'autorizzazione al trasporto ai sensi degli artt. 212 per trasporto rifiuti in conto proprio e conto terzi

Il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale - MUD

Le disposizioni Regionali in materia di gestione dei rifiuti edili (adempimenti da parte dei Comuni e dell'impresa)

Il trasporto dei rifiuti edili oneri da parte delle imprese e sanzioni

Il recupero dei rifiuti edili e possibile utilizzo
 La corretta gestione delle Terre e Rocce da scavo
 Le sanzioni più frequenti in materia di illecita gestione dei rifiuti edili
 La responsabilità dell'amministratore
 La responsabilità del trasportatore
 Il trattamento dei rifiuti in amianto
 La responsabilità del proprietario del fondo su cui sono stati abbandonati i rifiuti
 La responsabilità dell'impresa ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001
 Controllo gestione rifiuti e privacy: la posizione del Garante
 L'utilizzo di sistemi di videosorveglianza per accertare l'uso di discariche abusive o monitorare il deposito dei rifiuti è lecito solo se non risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a sistemi di controllo alternativi
 I residui derivanti dalla pulizia delle strade pubbliche
 Lo sgombero della neve
 Il potere di ordinanza del Sindaco ai sensi degli artt. 50 e 54 del d.lgs. 267/2000
 La competenza in materia di ordinanza di rimozione dei rifiuti
 Il ricorso avverso l'ordinanza di rimozione dei rifiuti
 La procedura di Polizia Amministrativa e Polizia Giudiziaria nell'accertamento delle violazioni
 Abbandono dei rifiuti sulla strada pubblica tra Codice della Strada, Regolamento Comunale e Testo Unico Ambientale
 Abbandono dei rifiuti nei pressi dei cassonetti
 L'utilizzo delle fototrappole e degli impianti di videosorveglianza
 Accesso agli atti: documentale ai sensi della legge 241/90, civico e generalizzato ai sensi del d.lgs. 33/2013
 La disciplina degli scarichi idrici
 La disciplina dei rifiuti agricoli
 La disciplina di sfalci e potature
 L'abbruciamento dei rifiuti vegetali e agricoli

I RIFIUTI EDILI

I materiali da demolizione
 Il deposito temporaneo
 I compiti del produttore dei rifiuti e dell'appaltatore
 Il trasporto dei prodotti della demolizione
 La tracciabilità dei rifiuti da demolizione
 Lo smaltimento o recupero dei rifiuti da demolizione
 I requisiti e procedura per il riutilizzo in sito dei materiali inerti derivanti da attività di demolizione / costruzione
 Adempimenti amministrativi
 Lo smaltimento dell'amianto
 Le macerie da demolizione utilizzate per sottofondo stradale e riempimenti

DISCIPLINA SANZIONATORIA DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI E PENALI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE - (ART. 1, COMMA 9, LEGGE 22 MAGGIO 2015, N. 68 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DELITTI CONTRO L'AMBIENTE)

L'applicazione a casi concreti della procedura di estinzione della contravvenzione

LA MODULISTICA

Procedura smaltimento amianto
 Procedura prescrizione asseverata ai sensi della legge 68/2015
 Verbale di ispezione dello stato dei luoghi
 Verbale di violazione amministrativa
 Verbale di accertamenti urgenti
 Comunicazione di reato
 Modulistica per prescrizione asseverata
 Prontuario e procedure operative

TEST FINALE CON VALUTAZIONE

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L'iscrizione si effettua **ON LINE** collegandosi a www.infocds.it, **SEZIONE FORMAZIONE**; scegliere il corso che interessa e **COMPILARE IL FORM**. La mancata partecipazione senza preavviso di almeno 48 ore, da comunicare per e-mail all'indirizzo formazione@infopol.biz, comporta il pagamento integrale della quota. L'iscrizione si intende perfezionata con l'invio della nostra conferma per e-mail.

La dispensa e l'attestato di partecipazione verranno inviati per e-mail agli iscritti.

Per informazioni formazione@infopol.biz

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I **PREZZI** sono:

- da intendersi Iva 22% esclusa se la fattura è intestata a un Ente pubblico (art. 10, d.p.r. 633/72). La quota è da intendersi **AL NETTO** delle spese di bonifico e di marca da bollo (euro 2 su tutte le fatture esenti IVA di importo superiore a euro 77,47)

- da intendersi + Iva 22% se la fattura è intestata a un privato/azienda. La quota va versata **ANTICIPATAMENTE SE PRIVATO/AZIENDA**, con bonifico su c/c intestato a:

INFOPOL S.R.L. a socio unico –
 IT05Z030690178910000006162, INTESA SANPAOLO

Per riesame, verifica e validazione

Laura Compagnoni